



Modifica al Regolamento delle prove per i cani delle razze da ferma a far data 1 gennaio 2016

Il Consiglio Direttivo del 5 ottobre 2015, con il parere conforme della Commissione Tecnica Centrale, ha deliberato alcune modifiche al Regolamento delle prove per i cani delle razze da ferma, che entrano in vigore a far data 1 gennaio 2016.

Si riporta il testo del Regolamento interessato con evidenziate in rosso le parti cancellate e in verde le parti integrate o aggiunte.

TESTO MODIFICATO

■ parti integrate o aggiunte ; ■ parti eliminate

ART. 32

I turni - Durata dei turni – Completamenti - Turni di richiamo - Turni a singolo e in coppia

(...)

Razze continentali

I cani delle razze continentali, nelle prove su selvaggina naturale, concorrono a singolo sia nel primo turno che negli eventuali turni di richiamo.

I cani risultati qualificabili in base alle prestazioni fornite durante il primo e l'eventuale turno di richiamo verranno sottoposti ad un turno di coppia la cui durata è di tre minuti che non dovrà essere considerato prosecuzione del turno di prova e dell'eventuale turno di richiamo e la cui funzione fondamentale è quella descritta al penultimo paragrafo dell'art. 33.

Fanno eccezione le prove di caccia su beccaccini, su beccacce e quelle su selvaggina di montagna nelle quali questo turno di coppia non ha luogo.

Nelle prove su quaglie i cani di razze continentali concorrono sempre in coppia.

Per le razze continentali le associazioni specializzate hanno facoltà di indicare il tipo di prova nel quale acquisire la qualifica nel turno in coppia.

Nelle prove a selvaggina naturale con turno in coppia, organizzate dalle associazioni specializzate.

Le giurie devono essere preventivamente designate dall'ENCI.

ART. 33

La cerca - Valutazione del turno di coppia nelle prove su selvaggina naturale

Il modo ed il metodo di cerca di ciascun soggetto deve corrispondere a quanto è prescritto dallo standard di lavoro delle singole razze ed essere in relazione al tipo di prova in atto. La cerca comunque deve essere sempre tale da garantire la efficace e completa esplorazione del terreno. Non è ammessa un'azione discontinua né una cerca disordinata o manchevole, poiché anche in queste il Giudice deve riconoscere nel cane l'iniziativa e l'intelligenza necessarie per svolgere il lavoro richiesto. Il cane inoltre deve sempre risultare bene in mano al conduttore. Nelle razze continentali, che di norma corrono a singolo, il turno in coppia **delle prove eventualmente organizzate dalle relative Associazioni Specializzate (vedere ultimo comma Art. 32)** avrà inoltre la specifica funzione di valutare l'idoneità del cane a lavorare senza disturbare il compagno di coppia, senza esserne succube e senza che la presenza di un altro cane sul campo alteri il suo comportamento tanto da compromettere l'equilibrio e la validità della sua prestazione.

Il turno di coppia durerà tre minuti e gli eventuali errori commessi non influiranno sul giudizio complessivo ad eccezione degli errori e carenze descritti nel paragrafo precedente e del mancato consenso.



ART. 45

Prove di caccia su starne per cani di razze continentali valide per il campionato italiano a starne e Prove di caccia su tutta la selvaggina naturale per cani di razze continentali con o senza selvatico abbattuto

(...)

I turni:

- il primo turno sarà di 15 minuti ed il cane concorrerà a singolo.
L'eventuale turno di richiamo sarà ancora a singolo e la sua durata sarà a discrezione del Giudice.
Nelle prove in coppia organizzate dalle associazioni specializzate, (vedi Art. 32) la valutazione del lavoro di coppia avverrà secondo i criteri illustrati all'Art. 33, ultimo paragrafo.

ART. 56

Conseguimento dei titoli per il Campionato italiano di lavoro per le razze da ferma.

(...)

Per i cani delle razze continentali un soggetto per essere proclamato campione italiano di lavoro dovrà aver conseguito almeno la qualifica di Molto Buono in una prova classica a quaglie o a selvaggina naturale tra quelle indicate dall'ENCI, in coppia. L'associazione specializzata, quando esistente, dovrà dare indicazione del tipo di prova necessaria.

Razze Continentali

Per i soggetti maschi:

- Conseguimento di tre CAC di cui due in prove su selvaggina naturale e/o classiche a quaglie ed almeno uno in prove di caccia in zona designata dall'ENCI su starne o su "tutta la selvaggina naturale" o pernici sarde o in prove specialistiche (beccaccini, beccacce, o su selvaggina di montagna), purché sempre in "zona designata"
- Conseguimento di due qualifiche di Eccellente in prove di caccia in zone designate dall'ENCI;
- Conseguimento dell'idoneità al riporto (vedi articolo 35);

Per i soggetti femmine:

- Conseguimento di un CAC in prove di caccia in zona designata dall'ENCI su starne o su "tutta la selvaggina naturale" o pernici sarde o in prove specialistiche (beccaccini, beccacce, o su selvaggina di montagna), purché sempre in "zona designata";
- conseguimento di due qualifiche di Eccellente in prove di caccia in zone designate dall'ENCI di cui una potrà essere conseguita in prova classica a quaglie;
- conseguimento dell'idoneità al riporto (vedi articolo 35).

Per i cani delle razze continentali un soggetto per essere proclamato campione italiano di lavoro dovrà aver conseguito almeno la qualifica di Molto Buono in una prova classica a quaglie o di Molto Buono in una prova in coppia a selvaggina naturale organizzata dalla relativa Associazione Specializzata con giura designata dall'ENCI, come previsto dall'Art. 32, ultimo comma

Nelle prove in zone designate dall'ENCI possono essere utilizzate sia la Prima sia la Seconda riserva di CAC indipendentemente dal titolo posseduto dal cane che ha conseguito il CAC.

Per le prove in zone designate dall'ENCI, l'Ente si riserva il diritto di nominare gli esperti giudici.



ART. 57

Conseguimento dei titoli per il Campionato italiano di caccia a starne e il Campionato di caccia specialista (specialità: beccacce, beccaccini, selvaggina di montagna)

Campionato italiano di caccia a starne:

- Conseguimento di due CAC più una qualifica di Eccellente. Un solo risultato sarà ritenuto valido in prova a pernici rosse o sarde.

Almeno una qualifica di eccellente dovrà essere conseguita in prova organizzata in Italia.

- Qualifica minima di Molto Buono in raduno di razza o in mostra speciale con in palio il CAC;
- Conseguimento dell'idoneità al riporto (vedi articolo 35);

Campionato di caccia specialista (specialità: beccacce, beccaccini, selvaggina di montagna)

Campione di caccia specialista (specialità: beccacce, beccaccini, selvaggina di montagna)

Viene introdotto il titolo di campione di specialità, per i soggetti che ottengono i seguenti risultati:

- **Conseguimento di due** **2** CAC più un Eccellente in prove a beccacce, beccaccini o selvaggina di montagna;

- Qualifica minima di Molto Buono in raduno di razza o in mostra speciale con in palio il CAC;
- Conseguimento dell'idoneità al riporto (vedi articolo 35).